

LA PRIMA DI VALVERDE. KRUIJSWIJK SEMPRE PIÙ ROSA. Domani Molveno – Cassano d'Adda, 196 km

ALEJANDRO VALVERDE VINCE LA TAPPA 16 DEL GIRO D'ITALIA
STEVEN KRUIJSWIJK GUADAGNA TERRENO SUI DIRETTI RIVALI

Lo spagnolo e la Maglia Rosa, insieme a Zakarin, staccano tutti.

Chaves insegue e perde 42", Nibali soffre e giunge a 1'47" dal vincitore.



Andalo, 24 maggio 2016 – Il corridore spagnolo Alejandro Valverde (Movistar Team) ha vinto la sedicesima tappa del 99° Giro d'Italia, da Bressanone/Brixen ad Andalo di 132 km. Al secondo e terzo posto si sono classificati rispettivamente Steven Kruijswijk (Team Lotto NL – Jumbo) e Ilnur Zakarin (Team Katusha).

Alejandro Valverde ha ottenuto la sua prima vittoria di sempre al Giro d'Italia battendo in volata i compagni di fuga Steven Kruijswijk ed Ilnur Zakarin nell'impegnativo finale di Andalo. In una tappa velocissima, combattuta alla media di 44,270 km/h, l'olandese ha ottenuto un secondo posto per la terza tappa consecutiva ma ha aumentato il proprio vantaggio in classifica sui rivali diretti Esteban Chaves, che ha inseguito per tutta la tappa e contenuto il distacco, e Vincenzo Nibali, che si è staccato sulla salita di Fai della Paganella dopo essere stato il corridore ad aprire le ostilità.

Il vincitore, subito dopo il traguardo, ha dichiarato: "È stata una buona giornata, guadagno in classifica generale ma soprattutto vinco una tappa. Volevo vincere per la squadra, per i meccanici, per i massaggiatori, per i direttori sportivi, per la mia famiglia... per tutte le persone che mi hanno aiutato a superare le difficoltà che ho avuto sabato a causa dell'altitudine. Avevo avuto solo una brutta giornata. Alla cronoscalata sono andato come speravo, oggi volevamo spezzare la corsa. È bellissimo vincere per la prima volta al Giro".

Alejandro Valverde ha dichiarato in conferenza stampa: "Sono venuto al Giro con due obiettivi: vincere una tappa e finire sul podio. Metà missione è compiuta e per ora sono nei primi tre, anche se so che Nibali è un attaccante nato e farà di tutto per scalzarci dal podio. Per quel che ho visto oggi, Kruijswijk è il più forte e credo che sarà il vincitore finale. Ad ogni modo la mia prima vittoria al Giro è una grandissima emozione. Me la sono proprio goduta!".

Steven Kruijswijk (Team Lotto NL – Jumbo) indossa ancora Maglia Rosa di leader della Classifica Generale.



La Maglia Rosa ha dichiarato: “Sono arrivato ancora secondo. Volevo dare alla mia squadra una vittoria di tappa ma sono nella miglior situazione possibile per la Maglia Rosa con tre minuti di vantaggio su Esteban Chaves e gli altri. Mi sentivo benissimo e volevo ottenere il massimo da questa tappa, cortissima ma molto dura. Ho seguito Nibali quando ha attaccato, non mi aspettavo tutti questi attacchi nella tappa successiva al giorno di riposo”.

Steven Kruijswijk ha detto in conferenza stampa: “Sembrava avessi tutto sotto controllo ma ci sono stati molti attacchi nella prima parte della tappa. Ho reagito rapidamente a quelli di Nibali, Valverde, ecc. Ho sempre saputo di essere in buona posizione. Essere in dieci corridori davanti era per me una situazione ideale. È stata una tappa corta e forse non ho fatto la gara della vita. Se vorrò mantenere la testa della Generale questa settimana dovrò correre ogni tappa come se fosse la gara della vita!”.

RISULTATO FINALE

1 – Alejandro Valverde (Movistar Team) – 132 km in

2h58'54", media 44,270 km/h

2 – Steven Kruijswijk (Team Lotto NL – Jumbo) s.t.

3 – Ilnur Zakarin (Team Katusha) a 8"

MAGLIE

- **Maglia Rosa**, leader della classifica generale, sponsorizzata da Enel – Steven Kruijswijk (Team Lotto NL – Jumbo)
- **Maglia Rossa**, leader della classifica a punti, sponsorizzata da Algida – Giacomo Nizzolo (Trek – Segafredo)
- **Maglia Azzurra**, leader del Gran Premio della Montagna, sponsorizzata da Banca Mediolanum – Damiano Cunego (Nippo – Vini Fantini)
- **Maglia Bianca**, leader della Classifica dei Giovani, sponsorizzata da Eurospin – Bob Jungels (Etixx – Quick-Step)

CLASSIFICA GENERALE

1 – Steven Kruijswijk (Team Lotto NL – Jumbo)

2 – Esteban Chaves (Orica Greenedge) a 3'00"

3 – Alejandro Valverde (Movistar Team) a 3'23"

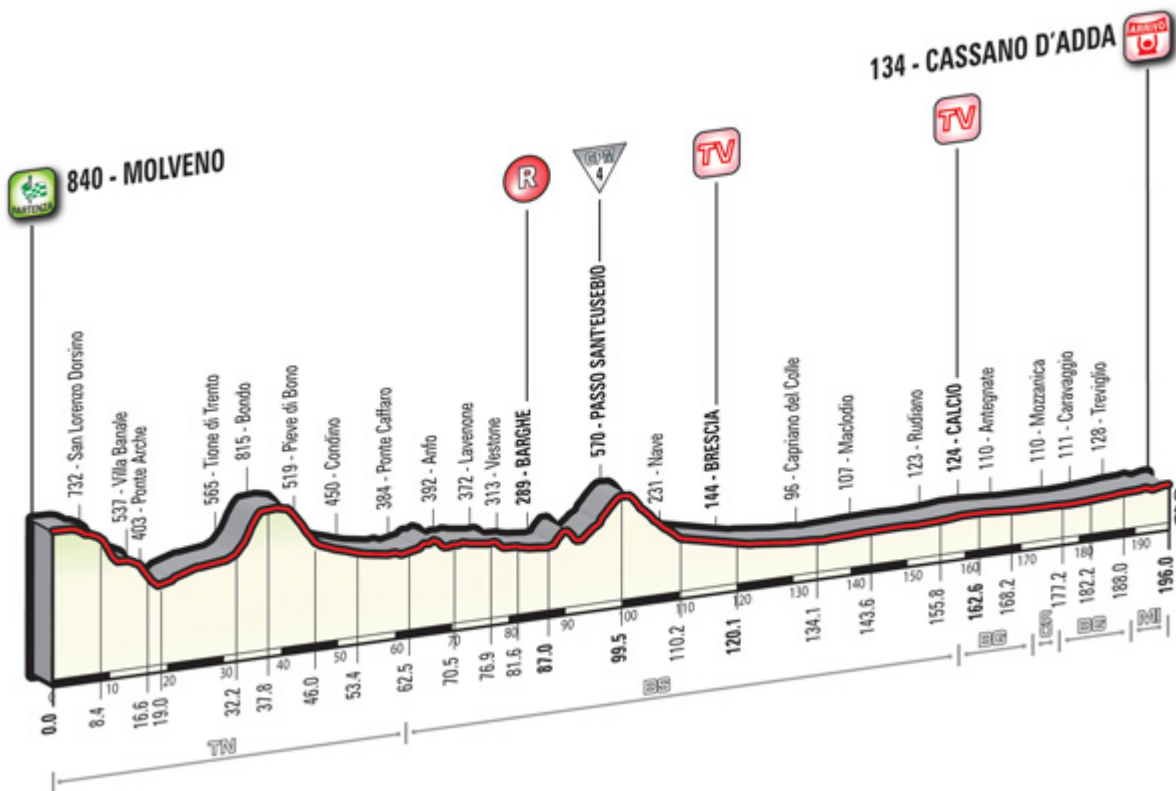
4 – Vincenzo Nibali (Astana Pro Team) a 4'43"

5 – Ilnur Zakarin (Team Katusha) a 4'50"

TAPPA DI DOMANI

Tappa n. 17 – Molveno – Cassano d'Adda – 196 km

Tappa mossa nella prima parte e totalmente piatta nella seconda. Si affrontano diverse ondulazioni di media difficoltà fino al km 120 (Brescia) dove inizia la pianura. Nella prima parte da segnalare alcune serie di gallerie. Nella parte pianeggiante il percorso si snoda su strade mediamente larghe e rettilinee con alcuni brevi tratti un po' più articolati. Da segnalare negli attraversamenti cittadini numerosi ostacoli urbani come rotatorie, dossi e spartitraffico.



Ultimi km

Ultimi 5 km perfettamente pianeggianti. Con due semicurve e una sola curva (l'ultima) ai 600 m dall'arrivo su asfalto di larghezza 7 m. Come per il resto della tappa sono da segnalare la presenza di ostacoli al traffico come rotatorie, dossi e aiuole spartitraffico.

PUNTI D'INTERESSE

MOLVENO – km 0

Sorge sulle sponde a nord dell'omonimo lago formatosi in seguito ad un'imponente frana avvenuta circa quattro millenni fa, con l'abitato che declina dal pendio fino alla frequentata spiaggia. Dalla metà circa del 1950 il livello del lago è regolamentato in funzione delle esigenze d'alimentazione della centrale elettrica collocata a valle. Molveno è disposta all'estremità orientale del **parco naturale Adamello-Brenta**. Da più di un secolo si propone quale apprezzato luogo di villeggiatura, estivo e invernale. Di particolare attrattiva è, sempre nel territorio di Molveno, a nord, l'altopiano del Pradel. Per Molveno è l'esordio al Giro.

TIONE DI TRENTO – km 32

Capoluogo delle **Valli Giudicarie** è il principale centro di commerci e servizi del territorio, grazie anche alla sua posizione.

PONTE CAFFARO – km 63

La località, frazione di **Bagolino**, a nord del **lago d'Idro**, è ricordata per la battaglia del 25 giugno 1866 fra le forze garibaldine e quelle austriache. Dal 1861 al 1918 segnava il confine fra il Regno d'Italia e Austria-Ungheria così come in vari altri precedenti assetti nazionali.

BARGHE(zona rifornimento) – km 87

Sempre costeggiando il bacino del lago si superano Anfo con la sua Rocca e Lavenone. Da qui si lascia il lago d'Idro ma si resta sempre nella zona della Val Sabbia, ricca d'attività per la lavorazione dei metalli, per Vestone, **Barghe** (Rifornimento di tappa) e Preseglie con il santuario della Madonna di Visello.

PASSO SANT'EUSEBIO (GPM) – km 100

BRESCIA (traguardo volante) – km 120

Brescia è la sesta provincia più popolata dopo Roma, Milano, Napoli, Torino e Palermo. Fondata oltre 3000 anni fa, fu capitale dei galli cenomani, divenne colonia romana (Brixia), fece parte della Repubblica di Venezia, divenne austriaca e passò al Regno d'Italia. È soprannominata "Leonessa d'Italia" per i dieci giorni di resistenza agli austriaci durante il Risorgimento Italiano (dal 23 marzo al 1 aprile 1849).

L'UNESCO ha dichiarato come patrimonio mondiale dell'umanità l'area monumentale del foro romano e il complesso monastico longobardo di San Salvatore-Santa Giulia.

La città, con il profilo del colle della Maddalena, è un importantissimo riferimento per storia, monumenti, arte di differenti epoche che hanno scandito varie fasi della "Leonessa d'Italia".

MACLODIO – km 144

Macclodio ricorda la battaglia del 12 ottobre 1427 fra la repubblica di Venezia e il ducato di Milano (che, soccombendo, segnò la supremazia di Venezia sul territorio bresciano). Alessandro Manzoni la ricorda nella sua prima tragedia con il titolo “Il conte di Carmagnola”, ossia la figura del capitano di ventura Francesco da Bussone, detto “il Carmagnola”.

RUDIANO– km 156

Sempre nella bassa pianura bresciana, zona fertile e ricca di risorgive e corsi d’acqua, si trovano Trenzano (con la Villa Comunale) e **Rudiano**. A Rudiano, nel 1904 nacque **Franco Mazzotti**, appassionato pilota automobilistico che, assieme ai colleghi-piloti *gentlemen* Aymo Maggi, Renzo Castagneto e il giornalista Giovanni Canestrini, fondò nel 1927 la famosissima **Mille Miglia automobilistica** della quale fu pure il principale finanziatore.

CALCIO (traguardo volante)– km 163

Principali monumenti sono la grande chiesa parrocchiale di San Vittore del noto architetto Carlo Maciachini e il castello medievale.

MOZZANICA– km 177

Principali costruzioni sono la **torre civica** e il fossato che circondava il centro che, nel passato, era fortificato.

CARAVAGGIO – km 182

Si passa nei pressi dell’imponente Santuario mariano di **Caravaggio**, partenza di una tappa del Giro 2013.

TREVIGLIO– km 188

A pochi chilometri da Treviglio si trova Arzago d’Adda, paese di **Giambattista Baronchelli** (nato a Ceresara, provincia di Mantova nel 1953), il “terzo uomo” del ciclismo italiano nel periodo del dualismo Moser-Saronni. Non distante anche Vailate, nome che si lega a Pierino e Adriano Baffi, professionisti e vincitori di diverse tappe del Giro.

CASSANO D'ADDA – km 196

È l'esordio per **Cassano d'Adda** al Giro d'Italia. Il comune presenta il suo nucleo costitutivo, in funzione della fruizione difensiva originaria, addossato alla riva destra dell'Adda con piacevoli scorci. Diverse costruzioni di pregio, soprattutto ville di famiglie patrizie milanesi, sono distribuite nel territorio. Fra queste spicca la splendida **villa d'Adda-Borromeo** che riprende il nome delle due famiglie nobiliari che si sono succedute nella proprietà, situata in un pregevole parco secolare di sette ettari. Conta oltre centoquaranta stanze e alterna lo stile neo-classico al barocchetto. Ha fruito dei contributi di noti architetti della fine del 1700 quali Francesco Croce e il famosissimo Giuseppe Piermarini. Oggi ospita manifestazioni ed eventi di vario genere.

Altri edifici di specifico valore sono il palazzo Cornaggia-Medici, il palazzo Berva e villa Brambilla e la chiesa di San Dionigi. Il **Castello**, poderosa costruzione in zona dominante sull'Adda, protetto anche da bastioni, è stato nei secoli conteso per la sua importanza strategica. Il Portone del Ricetto è stato restaurato recentemente e restituito alla sua identità originaria. Sono notevoli i paesaggi e la varietà di vedute offerte lungo il corso dell'Adda.

Nativi di Cassano d'Adda sono il calciatore Valentino Mazzola (1919-Torino 1949) e Giuseppe Perrucchetti (1839-Cuornè 1916), generale e senatore considerato il fondatore del Corpo degli Alpini. L'arrivo del Giro d'Italia vuole anche essere un omaggio di Cassano d'Adda all'eroe locale **Gianni Motta**, vincitore del Giro nel 1966.

#Giro

PHOTO CREDIT: ANSA – PERI / DI MEO / ZENNARO